



Vi attendiamo tutti all'Assemblea

Carissimi tutti, non so da dove cominciare e come finire. Vorrei dirvi un'infinità di cose tanto che tutto il giornalino non basterebbe.

Come vedete il 17 marzo, in concomitanza con l'assemblea annuale, ci sarà il rinnovo del consiglio. Io sono alla guida di questa associazione dalla nascita e, prima ancora, ho avuto l'onore di guidare il gruppo che si è formato nell'estate del 1999.

Dove arriveremo non si sa, ma da dove siamo partiti e perchè lo sappiamo tutti. All'inizio eravamo veramente "quattro amici al bar" ed ora siamo un'associazione che conta circa

240 iscritti. Nel nostro piccolo dobbiamo solamente essere entusiasti del cammino fatto e di quello che siamo riusciti a realizzare, in particolare per Caboxangue ed anche dei piccoli aiuti offerti ad altre realtà.

Qualche grazie l'ho già espresso in alcune occasioni, ma quanti altri ne dovrei dire, a cominciare da padre Gianfranco che con il suo carisma e la sua carica spirituale ed operativa ci ha davvero aiutati a crescere. Grazie a tutti voi che anche con il solo gesto del tesseramento siete unici nel mandare un segnale forte a sostegno delle attività e dei progetti

fatti propri dall'associazione.

Grazie a tutti coloro che in qualsiasi modo si rendono continuamente disponibili ad offrire il proprio tempo collaborando alle molte iniziative programmate dal consiglio direttivo.

Grazie ai moltissimi benefattori, con il vostro contributo siete determinanti per sostenere i vari progetti ed a volte la provvidenza è stata così grande che siamo riusciti anche ad anticipare i tempi programmati.

Grazie al consiglio direttivo, che sono veramente orgoglioso di aver guidato in questi anni,

continua a pag. 4

LA GIORNATA DEL TESSERAMENTO E DEL RINNOVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

sabato 17 Marzo 2007 alle ore 18,30

La serata, che avrà luogo presso le sale parrocchiali di Gainiga, sarà aperta dall'assemblea dei soci, in prima convocazione alle ore 18,30 e in seconda convocazione alle ore 19,00, con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente;
2. Modifica dello Statuto dell'Associazione e del Regolamento;
3. Elezione del nuovo Consiglio Direttivo;
4. Bilancio di chiusura 2006;
5. Bilancio di previsione 2007;
6. Varie ed eventuali.

Chi desidera far parte del Consiglio Direttivo può preannunciarlo al Presidente uscente o comunicarlo entro l'inizio dell'Assemblea.

Hanno diritto alla partecipazione attiva tutti coloro che diventano soci entro l'inizio dell'Assemblea stessa, versando la quota di € 10.

La serata si concluderà **cenando assieme.**

(E' gradito un libero contributo).

Per motivi organizzativi è necessario dare la propria adesione entro giovedì 15 marzo 2007, rivolgendosi a:

Bincoletto Ornella (0421 329079) e Florian Silvio (0421 322049).

Padre Gianfranco Gottardi in Italia per motivi di salute, ma in Africa con il cuore e la mente

Padre Gottardi

Sono rientrato alla missione di Caboxangue in Guinea Bissau alla fine di ottobre, dopo due mesi trascorsi in Italia, ma con un "problemone" di salute non ben risolto.

Era mio desiderio rientrare per poter iniziare le varie attività pastorali del nuovo anno, vedere come la scuola in autogestione, la scuola Xambu, iniziata ad ottobre stava andando avanti. Era previsto l'arrivo di volontari, ed era necessario disporre dei lavori preparatori affinché il loro tempo non andasse perso. Terminare, o almeno continuare i lavori della nuova scuola Xambu, cioè l'intonaco, la recinzione, i bagni della stessa. I containers spediti dall'Italia erano già arrivati in Guinea e appena le piogge ce l'hanno permesso li abbiamo portati a Caboxangue e svuotati del loro contenuto. Tutto è andato per il meglio, abbiamo intonacato alcune aule del nuovo edificio, certo forse pensavamo di finire, ma il lavoro è grande e c'è da continuare.

A metà gennaio sono rientrato in

Italia d'accordo con l'ospedale di Negrar (Vr). E' stato fatto un ulteriore esame e si è deciso un intervento chirurgico per togliere il nodulo insieme all'asportazione della tiroide.

Tutto sembra sia andato bene, in pochi giorni, con le nuove tecniche ospedaliere, sono stato dimesso. Ora attendo di conoscere l'esito



Padre Joaquin

dell'esame istologico, prima di rientrare in Guinea.

Spesso il mio pensiero torna laggiù a Caboxangue, alla missione dove

padre Joaquin ha assunto tutta la responsabilità della casa.

La radio mi fa sentire da una parte vicino, per consigliare; dall'altra lontano, perché è lui che poi deve realizzare:

-continuare le varie attività di catechesi, con i bambini, con gli adulti, a Caboxangue e in qualche villaggio vicino;

-seguire il cammino catecumenale che le Diocesi hanno disposto.

Tutto ciò lo tiene ben occupato, assieme ai piccoli problemi che nascono per la manutenzione della casa, la cura degli ospiti che vanno e vengono, gli imprevisti che possono sempre sorgere, ecc.=

E' proprio una fortuna che da qualche mese sia presente padre Joaquin,

egli è una speranza per il futuro della missione e della Custodia francescana.

Padre Gianfranco Gottardi

Arrivano i nostri... anzi loro: i nuovi volontari

Arrivano i nostri... anzi loro. I nuovi volontari

Vi ricordate l'articolo riportato nel giornalino di Settembre 2006 " Eravamo quattro amici... ora un' Associazione " ? Ebbene, dopo quell'articolo abbiamo organizzato due incontri uno ad Ottobre, in occasione della Festa di Saluto per la partenza del nostro Padre Gianfranco, l'altro a fine novembre nei quali e' stata presentata una scheda riportante i vari lavori ed incarichi utili e necessari allo sviluppo ed al buon funzionamento della nostra Associazione (quali ad esempio: Amministrazione, Segreteria, Gestione del Sito Internet, Giornalino, Completamento scuola, Nuovi Progetti associativi, Organizzazione e Raccolta dei metalli Ferrosi, Cernita Metalli,

spedizione materiali e container, coordinamento volontari e organizzazione viaggio in Africa, gestione Feste associative ed iniziative culturali, allestimento e reperimento materiali per i mercatini, ecc..

Le adesioni e le disponibilità sono state diverse e pertanto il risultato di tale iniziativa è sicuramente positivo. Oltre al rinnovato impegno dei volontari già coinvolti in varie iniziative e tutti coloro che già collaborano con noi nelle varie manifestazioni, hanno dato la loro disponibilità: Gabriella, Mariagrazia, Nardino, Renato, Federica, Claudio, Gianni, Alberto, Maurizio, Beppe, Gabriele, Fabio, Daniela, Silvio, Roberto e Daniela. L'adesione di questi nuovi volontari decisi a dare la loro disponibilità fa ben sperare,

non solo perché è arrivata nuova linfa all'Associazione ma anche perché questa potrà continuare la propria opera anche in futuro al fine di completare i lavori in corso (es. la scuola) e sviluppare nuovi progetti. Il Consiglio uscente, inoltre, proporrà alla prossima assemblea dei soci l'allargamento del numero dei consiglieri auspicando che almeno una parte dei nuovi volontari o altri, accetti anche di candidarsi per il nuovo consiglio direttivo, organo molto importante per la nostra vita associativa.

Un ringraziamento di cuore a tutti coloro che nel loro piccolo partecipano attivamente alle nostre iniziative.

Erika Belluzzo

I lavori della scuola a Natale 2006

Anche quest'anno il gruppo dei volontari formato da Claudio, Gianfranco, Gloriano, Ivano, Luciana, Luigi, Michela, Nadia e Silvio si è impegnato per il proseguimento dei lavori presso la missione di Padre Gianfranco.

Il lavoro più urgente era quello di intonacare le aule della scuola. Una volta calati nella realtà ci siamo resi subito conto che le necessità della missione erano molteplici.

Divisi immediatamente i compiti, il gruppo si è diviso in squadre per affrontare contemporaneamente le varie attività.

Abbiamo subito iniziato con la costruzione e la posa in opera dei telai in acciaio occorrenti per il sostegno delle porte e finestre.

Una squadra ha sistemato i vari materiali stivati nei containers nei magazzini della missione.

Particolare attenzione è stata fatta al container del materiale didattico della scuola.

Mentre una squadra fissa lavorava continuamente all'intonacatura dei muri (sono state ultimata quattro aule su sei), è stata spianata l'area circostante la scuola.

Sono stati così definiti i confini con il proprietario dell'area e piantati i ceppi per la costruzione della nuova recinzione.

L'anno scorso, alcuni abitanti del villaggio hanno manifestato a Padre Gianfranco la volontà di poter avere un cimitero.

Abbiamo così dato inizio ai lavori per aprire la strada (immersa nella giungla) che porterà al futuro cimitero.

Nella casetta dove alloggiano i volontari si era aperta una grande crepa sulla muratura.

Siamo così intervenuti al rinforzo delle fondazioni esterne per fermare

dato il progetto per la costruzione dei servizi igienici esterni, più adatti alle esigenze ed ai costumi locali. All'ingresso della missione era necessario demolire e ricostruire un pilastro per permettere la chiusura dei portoni. Nei "ritagli di tempo" abbiamo completato anche questa importante opera.

I nostri tecnici hanno potuto dare anche una consulenza al vescovo don Pedro Zilli, per la ricostruzione della chiesa di Bolama e per il consolidamento statico della chiesa di Katiò. Altre attività riguardanti la manutenzione ordinaria e straordinaria della missione sono state svolte come gli anni passati.

La scuola, oggi, è quasi pronta. Si spera che presto dei volontari possano posare i serramenti delle quattro aule.



Visita del Vescovo alla scuola in costruzione

l'avanzamento della lesione.

Nel frattempo abbiamo constatato di aver agito bene nel fornire alla nostra scuola delle fondazioni robuste per resistere alle forti erosioni dell'acqua piovana nel periodo delle grandi piogge.

Abbiamo già eseguito rilievi e re-

Fatto questo, entro l'anno la scuola diventerà "agibile" e potrà ospitare i primi alunni.

E' quanto auspichiamo, sia per vedere concretizzate tante fatiche, sia per offrire un posto sano e pulito a quei bambini.

Gianfranco Lorenzon

Fine di un mandato

Dopo il saluto del Presidente, anch'io vorrei salutare e ringraziare tutti coloro che hanno aiutato e sostenuto in questi anni. Perché? Perché ci sarà a Marzo il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e lasciamo ai soci la facoltà di votare i loro rappresentanti.

L'Associazione Insieme per l'Africa nasce nel 2003 quale frutto dell'esperienza che alcune persone hanno vissuto durante le "vacanze" tra-

scorse in Guinea Bissau presso la Missione Francescana presente in quel territorio.

In particolare Caboxangue, uno dei tanti villaggi dispersi nella foresta, dove abbiamo preso coscienza di una realtà non facilmente descrivibile, vista la povertà in cui vivono.

I francescani fanno miracoli, in particolare ricordo Padre Gianfranco che dona la sua vita per gli altri e ha acceso in noi il desiderio di fare

qualcosa di concreto e duraturo per sostenere la sua opera.

Ci siamo prodigati in varie attività e raccolto fondi per realizzare vari progetti.

Grazie a tutti per la collaborazione, che l'impegno di ognuno di noi favorisca la solidarietà nei confronti delle persone che ne hanno bisogno.

**La Vicepresidente
Binoletto Omella**

"INSIEME PER L'AFRICA"
VIA GAINIGA 1 CEGGIA
(VE)
TELEFONO 335 6284206
WWW.INSIEMEPERLAFRICA.ORG

COME ASSOCIARSI A
"INSIEME PER L'AFRICA"?

1. Basta versare € 10 sul conto corrente postale o bancario;
2. Se ti connetti al sito puoi anche inserire in un apposito form i tuoi dati.
3. Riceverai a casa la tessera della Associazione.
C.c.p. n. 49627565
Banca S. Biagio—agenzia di Ceggia
n. 008000296486
ABI = 08965 CAB = 36040

**Da un germoglio
nasce
la speranza**

Quattro fratelli in Africa

Quando, nel Natale del 2002, ho saputo che mio fratello Ivano sarebbe partito per la Guinea Bissau come volontario per aiutare i bambini di quel posto, non ho dato molto peso alla cosa pensando che fosse un atto d'amore "una tantum".

Invece per altri due anni successivi, lui, è ritornato in quei luoghi portando con sé anche l'altro mio fratello Gianfranco, Luciana sua moglie e mia nipote Monica.

Nel Natale 2005 non ho saputo resistere e sono partita anch'io assieme agli altri due miei fratelli.

Nel Natale 2006 il mio quarto fratello Claudio si è unito a noi per questa meravigliosa esperienza.

Nel condividere tre settimane di lavoro tutti insieme, è stato come ritornare indietro di trent'anni.

Ritrovarci tutti e quattro come quando eravamo bambini in quel posto sperduto d'Africa a lavorare tutti uniti per cercare di migliorare il destino di altri bambini.

Nadia Lorenzon

In Africa con umiltà

Il dato fondamentale di noi europei quando ci avviciniamo all' Africa, è che crediamo di avere già le risposte: sono invece pregiudizi.

Tempo fa, in Veneto, conversavo con alcune persone generose, e sostenevo appunto che è necessario distruggere le idee preconette per accostarci con più umiltà e con più voglia di imparare.

Si devono costruire relazioni di reciprocità. Attraverso questo atteggiamento che ho adottato come percorso personale, potrò forse

capire quelle persone che vivono in questo continente.

Nei primi due o tre giorni di permanenza a Caboxangue, ho avuto una violenta crisi di rigetto; poi, mi sono lasciata coinvolgere e ho imparato a vedere attraverso gli occhi dei bambini, la sofferenza, le paure, il dolore: quella è la loro vita, in quel villaggio sono nati e cresciuti!

E' stata una rivelazione. Mi si è aperto un altro mondo. Mi sono accorta che "l'altro mondo" di cui si parla

e si dice è possibile, esiste.

La mia breve esperienza mi ha fatto capire che è un cammino faticoso incontrare gli altri.

Quando si parla dell'Africa si parla anche dello sviluppo: loro hanno bisogno di tempo per essere un po' capiti.

Ovunque si trovi un africano, là è la sua religione..... là è la sua cultura. Egli la porta con sé nei campi, dove semina o raccoglie i prodotti della terra.

Un consiglio che io posso dare è che, una volta nella vita, tutti dovrebbero vivere un' esperienza come la nostra. Occuparsi dunque anche del dettaglio, a cominciare dai piccoli gesti che rendono grandi le cose.

La solidarietà è viverla sul terreno.

Michela De Ieso



Luciana, Claudio, Gianfranco, Gloriano, Ivano, Padre Joaquin, Michela, Padre Gianfranco, Nadia.
Fotografo Luigi

Continua da pag. 1

penso di poter dire con certezza che ognuno ha dato il massimo facendo proprio ogni progetto od iniziativa.

Grazie ai numerosissimi volontari che in questi anni si sono recati a Caboxangue, sono una provvidenza unica ed insostituibile.

Grazie a DIO, che in questi anni ha aiutato me e tutti noi in questo bellissimo cammino insieme.

Secondo la giusta logica dell'alternanza, con l'intenzione di mettermi a disposizione, mi auguro che il pros-

simo consiglio possa individuare un nuovo presidente, al quale offro sin d'ora il mio totale sostegno.

Mi scuso con tutti voi per tutte le eventuali, o meglio sicure, mancanze. Ringraziandovi per la comprensione, vi chiedo solo di credere nella mia buona fede.

Vi mando un caloroso abbraccio e.....con il cuore dico GRAZIE A TUTTI!!!!

Cordialmente
**Il presidente
Silvio Florian**